



## Oratorio Estivo 2024

Quest'anno in parrocchia l'arrivo dell'estate porta con sé il profumo di un nuovo inizio, di rinascita, di speranza. È questo il tempo della ripartenza, della ripresa di quanto era stato interrotto. Dopo quattro anni di pausa finalmente riprendono le attività estive dell'oratorio parrocchiale. Tante sono state le difficoltà che abbiamo incontrato nella progettazione della proposta educativa di quest'anno e, solo un bel po' di coraggio, misto ad audacia e speranza ci hanno consentito di ricominciare. Sono stati anni difficili nei quali l'assenza di volontari non ha consentito di far partire l'oratorio estivo. Innumerevoli volte abbiamo considerato la pandemia il vero motivo della pausa forse giustificando così il vero e proprio problema: "l'assenza di figure educative". La presenza di volontari in parrocchia è sempre più scarna, tante invece sono le cose da fare e, senza menti che pensano insieme ad abili mani che operano, si può fare davvero molto poco. Ora però, archiviamo il passato e volgiamo lo sguardo al presente e pensiamo ai nuovi progetti messi su carta. E noi non vediamo l'ora di realizzarli, di verificare come la disponibilità di alcuni si trasforma in sorrisi, gioia, condivisione, allegria, porte che si aprono per accogliere bambini, preadolescenti e adolescenti che scelgono di vivere un'esperienza ricca ed importante dal punto di vista relazionale e spirituale. L'oratorio infatti, non è solo progetto ma è anche e soprattutto vita vissuta, luogo di incon-

tro, di confronto, di cooperazione, una vera e propria culla di relazioni. Il titolo del progetto educativo di quest'anno è: *ViaVai - Mi indicherai il sentiero della vita*. È un progetto reticolare che trova la sua realizzazione in giochi, sport, laboratori, testimonianze ed esperienze dirette sul territorio di condivisione e carità fraterna. Lo spazio vissuto, punta ad essere pregno di relazioni costruttive e soprattutto ponte con tutto quello che sta al di fuori della parrocchia. Un "ag-gancio" immediato e naturale con tutto ciò che può germogliare e fiorire lungo il cammino della vita. Ecco perché le attività dell'oratorio estivo puntano ad essere una vera e propria palestra di vita. Catapultati nell'era mediale non è facile oggi creare relazioni autentiche, risulta sempre più difficile sentirsi addirittura protagonisti del proprio tempo e del proprio spazio. In una società che corre,

che spinge ad essere sempre più forma piuttosto che contenuto, dove i punti di riferimento sono fragili e spesso inesistenti i bambini e i ragazzi si ritrovano a dover costruire la propria identità da soli. Questa è soprattutto la vera e straordinaria dimensione educativa e culturale dell'oratorio: uno spazio umano, un contesto educativo, che a partire dalla condivisione della condizione umana nei suoi aspetti più elementari, permette di scoprire la nostra comune destinazione di vita, permette di scopirci come gente che cammina con Gesù e, camminando con Gesù impara a generare e diffondere amicizia vera, fatta di emozioni, di sguardi, di silenzi, tra persone reali e non solo con persone da display.

Gina Auriemma



# La bellezza dello stare insieme: voci, volti, storie

## Il racconto dell'esperienza dell'Oratorio Parrocchiale 2023/2024

L'Oratorio "invernale" si è concluso per lasciare spazio all'estate. Abbiamo vissuto esperienze bellissime, in cui siamo cresciuti tutti: ragazzi, educatori e famiglie. Adesso è il tempo della verifica e del "riposo" che ci permetterà di progettare un nuovo percorso con l'arrivo dell'autunno.

*"La proposta educativa del nostro Oratorio "invernale" è stata "PIENO DI VITA", l'incontro con il Signore che riempie ognuno d'amore. Rappresentato da un vortice di colori che ritraggono la vitalità dell'oratorio, che si combinano tra loro, inventando forme nuove. L'oratorio è una realtà educativa, luogo sicuro e accogliente dove i giovani possono incontrarsi, imparare valori morali e religiosi e sviluppare relazioni positive con gli altri membri della comunità. Durante quest'anno abbiamo svolto molti laboratori per esplorare al meglio il significato di questo slogan; è stato infatti chiesto ai ragazzi di riflettere sull'importanza del "donarsi" e del "donare" e di esprimere il proprio pensiero. I ragazzi hanno svolto anche attività ludiche, dove hanno messo in gioco la loro creatività e il pensiero critico, imparando a gestire le emozioni e imparando varie abilità sociali come la cooperazione, la comunicazione, il rispetto delle regole e soprattutto l'empatia, l'immedesimarsi nello stato d'animo di un'altra persona, aiutando a superare la difficoltà. Inoltre anche per gli educatori/animatori è stata un'opportunità unica di crescita personale, poiché tramite quest'esperienza di vita è possibile acquisire capacità di leadership e di gestione attraverso la guida e il supporto per i giovani partecipanti. Ulteriore aspetto importante è la figura dei genitori perché, grazie al loro coinvolgimento, nel semplice gesto di iscrivere i propri figli in questa realtà educativa, hanno reso possibile la continuazione di un'esperienza unica che avvicina l'intera comunità alla parola del Signore; insegnando ad aver fiducia negli animatori che diventano per i ragazzi un vero punto di riferimento. (Giusy Coppola)*

*I protagonisti assoluti sono stati i nostri ragazzi che, partecipando al percorso, hanno potuto vivere diverse esperienze.*

*Tra queste ricordiamo la visita presso il Santuario Madonna della Speranza - Convento Franciscano San Vito in Marigliano - avvenuta in occasione degli 800 anni dalla prima realizzazione di un presepe effettuato da San Francesco. In quel luogo i ragazzi, accompagnati dagli educatori, hanno avuto la possibilità di visitare i presepi esposti nella chiesa, realizzati dai bambini delle scuole limitrofe al convento con l'utilizzo di materiali ecosostenibili ed inoltre hanno svolto in prima persona diversi laboratori.*



*Altre attività, volte all'espressione della propria creatività ed emozione, sono stati svolti proprio nel salone parrocchiale, dove hanno potuto conoscere la storia e le caratteristiche di mestieri diversi come il laboratorio di cucina svolto con lo chef Serafino Buonfiglio; hanno avuto modo di interfacciarsi con membri della nostra parrocchia come Nello Marigliano, che svolge il lavoro di "personal trainer" e la nutrizionista Alessandra Nusco, tante professionalità che hanno messo al centro del laboratorio la salute del corpo insegnando, nel primo caso, come tenersi in forma grazie ad un allenamento giusto e bilanciato e, nel secondo, come svolgere un'alimentazione corretta ed equilibrata.*

*Un altro dei momenti più emozionanti è stato sicuramente quanto i ragazzi, in prima persona, hanno consegnato un simbolo di pace, la luce di Betlemme, ad*

*alcune famiglie della nostra comunità.*

*Abbiamo fatto sentire la nostra presenza anche negli eventi collegati alla Pasqua, preparando le palme da donare alla comunità, con allegati messaggi, scritti dagli stessi ragazzi.*

*Come sempre questo percorso forma estremamente anche noi educatori: quest'anno, ad esempio, abbiamo partecipato ad un incontro organizzato dall'Azione Cattolica presso piazza San Pietro a Roma dove abbiamo ricevuto il saluto del papa, e dove è stato possibile incontrare centinaia di ragazzi provenienti dalle parrocchie di tutta Italia e che annualmente si riuniscono per questo evento.*

*Un'altra grande esperienza del nostro oratorio è stata conoscere a figura di don Peppe Diana, una delle vittime innocenti della camorra Casalese. I ragazzi hanno potuto conoscere la sua storia attraverso la visione di un film che ha preceduto di poco l'uscita presso i luoghi della sua vita. Presso Casa don Diana a Casal di Principe hanno potuto approfondire la storia e le opere di don Peppe Diana contro la camorra ma hanno anche allargato le proprie conoscenze su questo tema, avvicinandosi alle storie di altre vittime innocenti della camorra*

*A malincuore sabato 15 giugno abbiamo terminato il nostro oratorio invernale con una festa, dove ragazzi, famiglie ed educatori abbiamo rivissuto il percorso svolto durante quei mesi tramite i video e le foto, ma anche grazie ai lavori fatti da loro stessi. La serata è stato un arrivederci anche perché con i ragazzi, a breve, il 24 giugno, inizierà l'oratorio estivo. (Dea Miranda)".*

*Carissimi Amici e Amiche dell'Oratorio, grazie per la vostra presenza, per la vostra testimonianza e per il vostro impegno! Continuate a coinvolgere, animare, accompagnare la vita dei ragazzi, perché tutto il bene che oggi seminate un giorno porterà frutti buoni.*

*Insieme continueremo a sognare in grande e ad impegnarci con coraggio per offrire alla nostra Comunità Parrocchiale e al territorio in cui viviamo nuove opportunità di crescita umana e spirituale. Dio vi benedica.*

**Don Raffaele e Sr. Elenilda**



# La bella esperienza dell'Oratorio adesso anche per i più piccoli

In un mondo in cui la frammentazione sociale è sempre più evidente, l'oratorio rappresenta un punto di riferimento essenziale, un luogo fisico e spirituale dove l'aggregazione e la formazione cristiana si intrecciano per promuovere il benessere individuale e collettivo.

L'oratorio è un luogo di crescita che accompagna le persone in tutte le fasi della vita. Dai bambini agli adulti, ogni età trova qui il suo spazio e il suo ruolo. Per i più piccoli, l'oratorio è un luogo di gioco e di scoperta, dove si imparano i primi valori della condivisione e dell'amicizia. Durante l'adolescenza, diventa un ambiente sicuro in cui confrontarsi, sviluppare il senso di responsabilità e scoprire il proprio percorso di fede. Per i giovani e per gli adulti, è un'opportunità per impegnarsi attivamente nella comunità, diventando educatori e mentori per le nuove generazioni. Infine, per gli anziani, l'oratorio rappresenta un modo per continuare a dare il proprio contributo, trasmettendo saggezza e sostenendo le attività con la propria esperienza.

Il valore dell'oratorio risiede proprio nella sua capacità di creare legami forti e duraturi all'interno della comunità. Le attività organizzate spaziano dagli incontri di catechesi, ai tornei sportivi, fino ai laboratori artistici e culturali. Queste esperienze non solo arricchiscono chi vi partecipa, ma rafforzano il tessuto sociale del territorio. La comunità si ritrova, collabora e cresce insieme, costruendo un senso di appartenenza che va oltre le differenze individuali.

Oggi più che mai è necessaria la presenza di figure educative capaci di affiancare e supportare le nuove generazioni nel loro percorso di crescita. Non si tratta di trasmettere solo conoscenze, ma di essere punti di riferimento, proprio come già lo sono le nostre catechiste del cammino di fede e gli educatori dell'Oratorio Parrocchiale. Con grande passione e competenza, sempre desiderosi di formare, offrono il loro tempo per garantire ai ragazzi il miglior supporto possibile.

Era da svariato tempo che ero stato sollecitato ad attivare iniziative per i più piccoli, sull'esempio dell'Oratorio dei preadolescenti già costituito, di creare uno spazio in cui i bambini che ancora non avessero iniziato il cammino di fede, potessero stare insieme, ma non è mai stato possibile perché non vi erano volontari che desideravano impegnarsi e porsi al servizio della comunità e del territorio con spirito evangelico.

Nel dicembre 2023 qualcosa ha iniziato a muoversi. Grazie al coraggioso impegno di tre mamme è stato possibile ampliare la proposta formativa dell'Oratorio anche ai più piccoli.

Queste le loro motivazioni: *Sin da piccole abbiamo partecipato all'oratorio della nostra comunità — affermano Daniela, Ida e Laura — era per noi un momento di gioia, di spensieratezza, di condivisione e di aggregazione. Era per noi una gioia il sabato correre dalle nostre suore per trascorrere del tempo insieme ad altri ragazzi della comunità. Poi il tempo passava e da ragazza ti ritrovavi adulta, moglie e mamma rendendoti conto che quelle corse all'oratorio non c'erano più, non c'era più l'attesa del sabato o della domenica dopo la messa per ritrovarsi tutti insieme. Ti fermi a riflettere e vedi i bambini di oggi tanto lontani da quella bella realtà che noi avevamo vissuto alla loro età; li vedi seduti su un divano, isolati dal mondo esterno, attaccati alla tv o ad un display. Proprio in relazione a questa riflessione, accogliendo l'invito del nostro parroco don Raffaele, è nata l'idea di voler fornire a questi bambini un'opportunità di incontro, di aggregazione e di crescita. Collegandoci all'oratorio dei preadolescenti,*



*già presente in parrocchia da oltre un decennio, abbiamo dato vita ad una nuova esperienza: "l'oratorio dei piccoli".*

*Un progetto educativo destinato principalmente ai bambini che non hanno iniziato il cammino di fede verso la Prima Comunione. L'obiettivo è stato quello di voler fornire un'opportunità di crescita personale, sociale e di fede. Ogni sabato, attraverso varie attività e laboratori, abbiamo realizzato il nostro progetto facendo ricorso a parole-chiave come: condivisione, amicizia, cooperazione, gioia, amore; abbiamo creato, così, un momento di comunicazione con i ragazzi per poi passare al gioco, senza trascurare il tempo della preghiera e della formazione cristiana.. Abbiamo realizzato vari laboratori creativi finalizzati alla manipolazione, all'ingegno, alla costruzione, alla sperimentazione. E, soprattutto questi ultimi hanno suscitato grande interesse nei bambini.*

*È stata per noi un'esperienza nuova e piena di entusiasmo che ci ha regalato bei risultati. Sicuramente non sono mancati momenti di perplessità dove avevamo bisogno di essere incoraggiate ma la Provvidenza non è mai mancata. I bambini che ogni sabato ritornavano erano entusiasti di quello che facevamo e noi lo perceivamo nei loro occhi e nelle parole dei genitori che puntualmente ci incoraggiavano e ringraziavano. Siamo state sempre coese sulle attività da fare e sui progetti da elaborare affrontando insieme le difficoltà che non sono mancate.*

*È stata una bella esperienza dove anche noi abbiamo imparato tanto, abbiamo donato ma ricevuto ancora di più. Aspettiamo con tanta carica e buoni propositi l'oratorio parrocchiale 2024/25, con il cuore pieno di speranza. Il nostro desiderio più grande è che a noi possano unirsi altre persone che abbiano voglia di donare il loro tempo alla comunità, perché il tempo donato non è mai tempo sprecato.*

Carissimi, mio desiderio più grande (come parroco) è che il nostro Oratorio diventi sempre più un punto di riferimento per tutte le fasce di età, una casa comune dove ognuno è accolto e valorizzato, molto più di un semplice luogo di incontro. Il desiderio che diventi uno spazio, un luogo e un tempo che abbracci l'intero percorso della vita, offrendo sostegno e formazione ad ogni fascia di età. Così il suo impatto sul territorio di San Gennarello diventerà profondo e duraturo, contribuendo a creare una comunità più coesa, più solidale e attenta ai bisogni di tutti.

Nel ringraziare le nostre prime tre educatrici dell'Oratorio dei piccoli, auspico che tanti altri si facciano avanti e valorizzino il loro tempo e le loro doti personali mettendole al servizio della nostra comunità parrocchiale.

**Il vostro parroco don Raffaele**

# Il servizio alla Comunità attraverso la Bellezza

## La realizzazione dell'infiorata per il Corpus Domini

Era il lontano 2018, l'ultimo anno in cui abbiamo potuto abbellire la navata della nostra Chiesa Parrocchiale in occasione del Corpus Domini e noi, educatori e ragazzi dell'Oratorio che avevano partecipato alla preparazione in quell'anno, sentivamo viva e forte la necessità di riprendere questa tradizione, in primis per rendere omaggio sia al passaggio di Cristo vivo nell'eucarestia che alla bellezza della creazione divina, ma anche perché è per noi una occasione di preghiera, di convivialità, di incontro, proprio nello spirito di una comunità parrocchiale che è viva e partecipativa.

La prima infiorata allestita per la festività del Corpus Domini risale all'anno 1778, anno in cui furono preparati alcuni quadri floreali nella via Sforza nel paese di Genzano, oppure al 1782, anno in cui un tappeto coprì l'intera via senza interruzioni. Da allora le località in cui sono state allestite infiorate in occasione della solennità del Corpus Domini sono numerose, specialmente nell'Italia centrale, e tra le più antiche appunto quella di Genzano di Roma, giunta alla 246ª edizione ma siamo a conoscenza che questa tradizione è viva anche dell'estero. In Brasi-

le, paese natale della nostra suor Elenilda, ad esempio, è una tradizione molto sentita, soprattutto nel sud-est del Paese, nelle città più antiche e con forti tradizioni storiche ancora presenti, tradizione nata in Portogallo e naturalmente portata in quei paesi nel periodo della colonizzazione. Le figure più rappresentate sono quelle di Cristo, del pane e del calice. Nella città di Sao Gonçalo, infine, nello stato di Rio de Janeiro, è allestito attualmente il più grande tappeto per l'infiorata dell'intera America Latina, con 2 km di estensione.

È stata una bella emozione per tutti noi vedere la gioia e l'impegno che hanno messo i ragazzi della parrocchia nella preparazione di tutto il materiale necessario, e sono rimasta (siamo rimasti) felicemente stupita (stupiti) nel ricevere i consigli tecnici di questi giovani che, nel 2018 erano dei ragazzini, ma che avevano vivi nella mente tutti i passaggi per la preparazione del sale: come dare vita attraverso i pigmenti colorati, come rendere i colori più vivi o più tenui, segno che in questi anni hanno portato nel cuore l'esperienza vissuta in passato. La scelta del sale per la preparazione non è

solo di natura ecologica, ma anche di praticità e design, tra l'altro essendo il sale un materiale più granuloso, si plasma come un tappeto vero e proprio. Di fatti al passaggio della processione del Corpus Domini, sia all'uscita che al rientro in Chiesa, è rimasto perfettamente intatto.

L'apprezzamento da parte della comunità è stato per noi motivo di gioia e di orgoglio, avevamo lavorato con così tanto amore che non ci siamo nemmeno resi conto delle ore che passavano.

Alla fine del lavoro, quando abbiamo potuto osservare quanto era bella la nostra Chiesa con quel tappeto colorato, la stanchezza è scomparsa completamente. La stessa espressione di meraviglia e stupore l'abbiamo riscontrata negli occhi e nei volti delle persone che arrivavano per la messa e nella immensa gioia mostrata nel poter portare a casa una bustina con un po' di sale colorato come a voler rendere le loro case più belle e più vive grazie a quel sale che noi avevamo posto ad arte in terra per il passaggio di Cristo vivo in mezzo a noi.

**Bartira Loureiro**

**CONFESSIONI e DIREZIONE SPIRITUALE** Tutti i giorni.

*Sabato e Domenica si prega di concordare personalmente con il parroco.*

**PREGHIERA QUOTIDIANA** S. Rosario ore 18:30 / S. Messa ore 19:00

**S. Maria Goretti "la dodicenne martire che promise il Paradiso al suo assassino"** sabato 6 S. Messa ore 19:00 - Venerazione delle Reliquie

**Novena della Madonna del Carmine** 7-15 luglio

**San Benedetto, patrono d'Europa** - giovedì 11 luglio

**Memoria della Madonna del Carmine** - martedì 16 luglio

**Santa Brigida di Svezia, patrona d'Europa** - martedì 23 luglio

**Memoria Sant'Anna, patrona delle "partorienti" e di San Gioacchino**

**Giornata Mondiale degli Anziani** - venerdì 26 luglio

ore 19:00 S. Messa e Benedizione delle le mamme in attesa del parto

**4ª Giornata Mondiale dei Nonni e degli Anziani** - domenica 28 luglio

*Si celebra in prossimità della Memoria Liturgica dei SS. Gioacchino e Anna Genitori della Madonna e "Nonni" di Gesù*

**Trasfigurazione del Signore (festa del SS. Salvatore)** martedì 6 agosto

**S. Teresa Benedetta della Croce, patrona d'Europa** venerdì 9 agosto

**Assunzione della Beata Vergine Maria** giovedì 15 agosto

**CONCLUSIONE DELL'ORATORIO ESTIVO** giovedì 18 luglio ore 20:30 (Suore)

**SEGRETARIA PARROCCHIALE** informazioni e certificati

lunedì - mercoledì - venerdì ore 10:00-12:00 Salone Parrocchiale

**SANTE MESSE - ORARIO ESTIVO - LUGLIO e AGOSTO**

Feriali ore 19:00 (Giovedì ore 10:00) \* Festive ore 8:00 e 19:00



## FESTA DELLA MADONNA DELLE GRAZIE

*Chiesa Santa Maria delle Grazie  
via Costantini (Rione Cazzulli)  
San Gennarello di Ottaviano*

Carissimi Amici, alla Santissima Madre di Dio rivolgiamo la nostra preghiera, perché la sua pienezza di grazia doni pace al nostro cuore e serenità alla nostra vita. Nell'attesa di incontrarci, invochiamo su di voi la benedizione di Dio.

*Il vostro parroco don Raffaele  
e don Maksym, parroco della Comunità Ucraina*

**MARTEDÌ  
2 LUGLIO 2024**

ore 19:30 Santo Rosario  
ore 20:00 Santa Messa